

BASKET

Torneo di Bellinzona, Belgrado prevale sul filo di lana

Il Koledz si impone 68-64 contro la Next Step Academy

È riuscita pienamente l'undicesima edizione del torneo internazionale giovanile di Bellinzona, che ha attirato al Palasport centinaia di spettatori sull'arco di quattro giorni di competizione e che ha visto trionfare il Koledz Belgrado, alla sua prima partecipazione, che in finale ha sconfitto per 68-64 i detentori del trofeo, la Next Step Academy di Rappallo. «Siamo molto soddisfatti del livello tecnico – commenta il presidente del comitato organizzativo Fabrizio Pizio –, visto che le due nuove squadre arrivate quest'anno si sono classificate prima e terza (l'Illirija Ljubljana, ndr), alzando ulteriormente il livello. Per quanto riguarda la Nazionale svizzera (classificatasi quinta, ndr) era presente con la selezione U18, in vista dei Mondiali U19 dell'anno prossimo e ha saputo tenere testa ad avversari di un anno più grandi, Lugano e Arbedo, invece, malgrado siano arrivate ultime nei loro gironi hanno tenuto bene il campo. Lo scorso anno avevamo aumentato il numero delle compagini da sei a otto e abbiamo visto che è una formula vincente». Una rassegna del genere è però anche ottimale per permettere ai ragazzi di socializzare al di fuori del parquet... «Siamo riusciti a organizzare una cena con duecento persone, per ringraziare gli sponsor, i collaboratori e i giocatori. Negli ultimi due mesi, da quando siamo entrati nel vivo del lavoro tutto è filato liscio. Il palazzetto è stato costantemente pieno, non credo che l'assenza del torneo di calcio abbia pesato, visto che in Ticino il calcio e il basket hanno due pubblici diversi, mentre il cattivo tempo ci ha sicuramente dato una mano ad attirare gente. Siamo stati molto presenti sui social e questa campagna ci ha premiati».

Un po' di Ticino nella vittoria serba

Per la cronaca il Koledz Belgrado (che rappresenta la prima scuola superiore di pallacanestro) ha fatto la differenza con un poderoso allungo nel secondo quarto, ma ha poi sofferto il rientro dei liguri, che a due secondi dal termine hanno mancato la tripla del 67 pari. Ad alzare la coppa è quindi stato il capitano dei serbi Matić, di origine ticinese: «Es-



'Quest'anno il livello si è alzato ancora'

BARBARA RIGONI

sendo nato e cresciuto ad Arbedo avevo sempre sognato di disputare questo torneo, finalmente ci sono riuscito e l'ho pure vinto. Sono molto fiero e orgoglioso della squadra, è un successo inatteso. A Belgrado sono arrivato quattro anni fa, quando ho iniziato il liceo. Ho sentito parlare di questa scuola e ho iniziato a giocare nella sua squadra. Per il futuro il mio obiettivo è semplicemente completare la mia formazione, continuando a giocare».

Finita un'edizione è però già tempo di pensare alla prossima... «Per l'anno prossimo stiamo pensando a un torneo per nazionali U19 in vista dei Mondiali, non dovesse andare in porto questo progetto confermeremo il torneo pasquale, con l'idea di portare a Bellinzona un paio di altri grossi nomi in più». V.B.